



**ESAME DI STATO  
ANNO SCOLASTICO 2014/2015**

**DOCUMENTO  
DEL  
CONSIGLIO DI CLASSE**

**CLASSE III SEGMENTO POLIS  
LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

## Sommario

<b>1. PROFILO DELL'INDIRIZZO .....</b>	<b>4</b>
<b>2. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE.....</b>	<b>4</b>
2.1 Profilo della classe .....	4
2.2 2.2 Il Consiglio di Classe .....	5
2.3 Studenti.....	5
<b>3. PROGRAMMAZIONE.....</b>	<b>6</b>
3.1 Obiettivi didattici e programmatici comuni .....	6
3.2 Tempi.....	6
<b>4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE .....</b>	<b>7</b>
4.1 Attività di integrazione e di approfondimento e visite didattiche.....	7
<b>5. VALUTAZIONE.....</b>	<b>7</b>
5.1 Criteri di Valutazione.....	7
5.2 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta .....	9
5.3 Quadro riassuntivo delle tipologie di verifica svolte durante l'anno .....	12
5.4 Terza prova. Quadro riassuntivo simulazioni effettuate secondo le tipologie previste .....	13
5.5 Scelta della tipologia per la terza prova.....	13
5.6 Scelta delle discipline per la terza prova .....	13
5.7 Modalità di valutazione della terza prova .....	13
5.8 Allegati.....	13
5.9 Criteri per l'Attribuzione del Credito Scolastico.....	14
<b>6. ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI.....</b>	<b>15</b>
6.1 Materia: Italiano docente: Francesca Di Stella .....	15
6.2 Materia: Latino docente: Francesca Di Stella.....	17

6.3	Materia: Inglese	docente: Salzano Antonella .....	18
6.4	Materia: Storia	docente: Francesca Di Stella; Bono.....	20
6.5	Materia: Filosofia	docente: Monica Schirru .....	22
6.6	Materia: Scienze Umane	docente: Mario Giovanni Bono .....	23
6.7	Materia: Matematica	docente: Irene Audrito .....	25
6.8	Materia: Fisica	docente: Irene Audrito .....	26
6.9	Materia: Scienze Naturali	docente: Garramone Andrea .....	27
6.10	Materia: dell'Arte	docente: Morabito Lucia.....	28
6.11	Materia: Scienze motorie e sportive	docente: Angelo Martinoli .....	29
<b>ELENCO ALLEGATI.....</b>			<b>30</b>
Programmi analitici disciplinari.....			30
Esemplificazioni di "terze prove" .....			30
Proposta di griglie per la valutazione delle prove scritte elaborate dai dipartimenti disciplinari.....			30
Proposta di griglia per la valutazione del colloquio.....			30

## 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

La struttura del percorso di studio contempla nove discipline nel I segmento (corrispondente al primo biennio del normale corso diurno), undici nel II segmento (corrispondente al secondo biennio) e undici nel III segmento (corrispondenti al quinto anno), per un totale di venti ore settimanali di lezione. Il curriculum consente un sostanziale approccio conoscitivo sia nel settore umanistico (dalle materie linguistiche e letterarie a quelle di ambito filosofico, pedagogico, psicologico, metodologico, antropologico, artistico, storico e giuridico) sia in quello matematico-scientifico. Materie che caratterizzano il corso nella fattispecie sono le scienze umane, che formano e orientano ad attività di carattere sociale come la comunicazione e l'assistenza.

Lo studio della letteratura latina e quello di una lingua straniera, inoltre, offrono agli allievi degli strumenti con valore propedeutico per un eventuale proseguimento degli studi a livello universitario.

Il corso Polis da cui proviene questa classe, ad indirizzo scienze umane, è il risultato di un progetto che ha come attori il CPIA (Centro Permanente per l'Istruzione degli Adulti) di Settimo Torinese (TO), l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Einstein" di Torino e un'agenzia formativa a carattere professionale, che negli ultimi anni è stato l'ENAIIP di Settimo Torinese. Esso è rivolto agli adulti che intendono riprendere gli studi conseguendo un titolo di scuola superiore e, nel contempo, una qualifica professionale. Il I e il II segmento prevedono un corso professionale per il conseguimento della qualifica di animatore ai servizi della prima infanzia. In relazione alla componente dell'istruzione, i docenti hanno elaborato programmazioni fondate sui saperi essenziali delle discipline, partendo dalle esperienze personali di ciascun allievo, in modo da realizzare un percorso di studi completo e coerente, benché ridimensionato per via del monte orario disponibile.

## 2. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

### 2.1 PROFILO DELLA CLASSE

La classe, inizialmente composta da quindici allievi, si è ridotta a dodici nel corso dell'anno.

In relazione all'andamento disciplinare, la classe ha manifestato, soprattutto a partire dal secondo quadrimestre, un elevato grado di coesione e socializzazione tra i singoli allievi. Inoltre il rapporto tra i discenti, e tra essi e i docenti, si è palesato attraverso un sostanziale rispetto reciproco delle diverse personalità e dei ruoli stessi. Nella dimensione didattica di classe, l'attenzione manifestata è stata, da parte della maggioranza, vigile e propositiva: i discenti hanno partecipato attivamente alle lezioni compiendo interventi, sia per offrire spunti di riflessione, sia per chiedere delucidazioni in relazione agli argomenti proposti.

Nel complesso la classe dimostra un livello medio di apprendimento, più lacunoso rispetto alle materie scientifiche per alcuni, maggiormente carente nei riguardi delle materie umanistiche per altri. In particolare le differenze di apprendimento si palesano anche in relazione alle differenti età all'interno del gruppo classe: i discenti di età maggiore mostrano, in alcuni casi, maggiori difficoltà rispetto a materie quali matematica e inglese che richiedono conoscenze pregresse e recenti. Viceversa, in relazione alle materie letterarie, i discenti più giovani presentano, talvolta, una minore disposizione alla concentrazione e meno attitudine ad un'esposizione orale puntuale e matura.

Inoltre, dato l'esiguo numero di ore a disposizione, dato l'inizio delle stesse lezioni verso la fine di ottobre e le condizioni lavorative maggiormente sfavorevoli rispetto ad un corso di studi diurno, i docenti hanno dovuto apportare un notevole riduzione dei piani di studi solitamente svolti in una classe quinta.

2.2 2.2 IL CONSIGLIO DI CLASSE

	<b>2012/2013 (I SEGMENTO)</b>	<b>2013/2014 (II SEGMENTO)</b>	<b>2014/2015 (III SEGMENTO)</b>
ITALIANO	<b>F. Di Stella</b>	<b>M. Buttigliero</b>	<b>Di Stella</b>
LATINO	<b>F. Di Stella</b>	<b>L. Marfé</b>	<b>Di Stella</b>
INGLESE	<b>I. Vicenti</b>	<b>L. Ferrero</b>	<b>A. Salzano</b>
STORIA	<b>F. Di Stella</b>	<b>L. Marfé</b>	<b>F. Di Stella</b>
FILOSOFIA	/	<b>M. Schirru</b>	<b>M. Schirru</b>
DIRITTO	<b>R. Coluccio</b>	/	/
SCIENZE UMANE	<b>M. Provera</b>	<b>M. Provera</b>	<b>M. G. Bono</b>
MATEMATICA	<b>B. Daffarra</b>	<b>B. Daffarra</b>	<b>I. Audrito</b>
FISICA	/	<b>B. Daffarra</b>	<b>I. Audrito</b>
SCIENZE NATURALI	<b>G. Di Giorgio</b>	<b>C. Costantino</b>	<b>A. Garramone</b>
STORIA DELL'ARTE	/	<b>Enaip</b>	<b>L. Morabito</b>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<b>Enaip</b>	<b>Enaip</b>	<b>A. Martinoli</b>

2.3 STUDENTI

Classe	INIZIO ANNO			FINE ANNO		
	Da classe precedente	Ripetenti/ nuovi idonei	Totale	Promossi / Ammessi all'Esame di Stato	Non promossi/ Non ammessi all'Esame di Stato	Ritirati/ trasferiti
I	/	/	17	14	1	2
II	11	3	14	12	1	1
III	12	3	15	/	/	3

### 3. PROGRAMMAZIONE

#### 3.1 OBIETTIVI DIDATTICI E PROGRAMMATICI COMUNI

Gli *obiettivi comuni* individuati sono i seguenti:

OBIETTIVI	DISCIPLINE COINVOLTE
Acquisire un linguaggio appropriato e specifico per le varie discipline	Tutte
Valutare criticamente un argomento delineando il quadro storico e la prospettiva ideologica in cui si inserisce	Umanistiche
Valutare criticamente un'interpretazione, delineando il punto di vista che la sostiene	Tutte
Comprendere e analizzare un testo a vari livelli	Tutte
Confrontare due o più testi, individuandone punti di contatto o di differenziazione	Umanistiche
Sintetizzare un argomento	Tutte
Approfondire un argomento trovando i collegamenti interdisciplinari	Tutte
Contestualizzare le diverse manifestazioni di un fenomeno storico-culturale	Umanistiche
Ricostruire il pensiero di un autore a partire dai testi	Umanistiche
Collocare un testo o un'opera artistica all'interno della produzione di un autore	Umanistiche
Collocare un testo in una prospettiva diacronica	Umanistiche
Comprendere ed applicare leggi scientifiche	Matematica, Fisica e Scienze naturali

#### 3.2 TEMPI

DISCIPLINA	Ore annuali previste	Ore effettivamente svolte
ITALIANO	132	112
LATINO	45	26
INGLESE	90	80
STORIA	45	40
FILOSOFIA	60	54
SCIENZE UMANE	110	110
MATEMATICA	60	58
FISICA	40	36
SCIENZE NATURALI	40	26
STORIA DELL'ARTE	30	34
SCIENZE MOTORIE	30	22

#### 4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE

##### 4.1 ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E DI APPROFONDIMENTO E VISITE DIDATTICHE

I docenti hanno talora proposto agli studenti attività formative per mezzo di strumenti multimediali.

#### 5. VALUTAZIONE

##### 5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Quanto alla valutazione, il Consiglio di Classe si è attenuto ai seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e presenti nel P.O.F. dell'Istituto:

Voto	Classi	Descrittori
<b>VOTO 1:</b>	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• lavori affrontati con l'ausilio di strumenti non consentiti</li></ul>
<b>VOTO 2:</b>	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• lavori consegnati in bianco</li><li>• rifiuto di verifica orale</li></ul>
<b>VOTO 3:</b>	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• impreparazione generale</li></ul>
<b>VOTO 4:</b>	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• conoscenze disciplinari gravemente lacunose</li><li>• carente acquisizione di competenze</li><li>• metodo di lavoro inadeguato</li></ul>
<b>VOTO 5:</b>	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• lacunose conoscenze disciplinari</li><li>• incerta acquisizione di competenze</li><li>• metodo di lavoro non sempre adeguato</li></ul>
<b>VOTO 6:</b>	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari</li><li>• sufficiente acquisizione di competenze e capacità di esercitarle sotto la guida del docente</li><li>• accettabile metodo di lavoro</li></ul>
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• sostanziali conoscenze disciplinari</li><li>• sufficiente acquisizione di competenze e capacità autonoma di esercitarle</li><li>• accettabile metodo di lavoro</li></ul>

<b>VOTO 7:</b>	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• discrete conoscenze disciplinari</li> <li>• sufficiente acquisizione di competenze e capacità autonoma di esercitarle</li> <li>• accettabile metodo di lavoro</li> </ul>
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• discrete conoscenze disciplinari</li> <li>• discreta acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle</li> <li>• sicuro metodo di lavoro</li> </ul>
<b>VOTO 8:</b>	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• buone conoscenze disciplinari</li> <li>• apprezzabile raggiungimento di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle</li> <li>• sicuro metodo di lavoro</li> </ul>
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• solide conoscenze disciplinari</li> <li>• sicuro raggiungimento di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle</li> <li>• consapevolezza critica</li> <li>• consolidato metodo di lavoro</li> </ul>
<b>VOTO 9 / 10:</b>	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ricche ed approfondite conoscenze disciplinari</li> <li>• sicura acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle</li> <li>• consapevolezza critica</li> <li>• consolidato metodo di lavoro</li> </ul>
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• esaurienti ed approfondite conoscenze disciplinari</li> <li>• compiuta acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle in modo personale ed originale</li> <li>• consapevolezza critica</li> <li>• consolidato ed autonomo metodo di lavoro</li> <li>• disponibilità all'approfondimento personale</li> </ul>

## 5.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti Criteria di riferimento per l'attribuzione del voto di condotta:

1. *Livello di acquisizione della cultura e dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, nonché corretto esercizio dei propri diritti e rispetto dei propri doveri*
  2. *Rispetto delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica*
  3. *Partecipazione alle lezioni, collaborazione con insegnanti e compagni*
  4. *Frequenza e puntualità*
- Il 10 può essere attribuito in presenza di almeno sei indicatori positivi tra quelli elencati, di cui almeno uno per ciascun criterio di riferimento
  - Il 9 può essere attribuito in presenza di almeno cinque indicatori positivi tra quelli elencati
  - L'8 può essere attribuito in presenza di almeno due degli indicatori previsti
  - Il 5, il 6 e il 7 possono essere attribuiti in presenza di almeno uno degli indicatori o in presenza di almeno tre degli indicatori previsti per il voto superiore
  - Il 5, assegnato in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.
  - Ovviamente la decisione del voto da assegnare è riservata ai singoli Consigli di Classe, che decideranno caso per caso, tenendo conto anche dei miglioramenti nel comportamento e della maturazione dello studente, in seguito all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria.**

Gli indicatori sono i seguenti:

VOTO	INDICATORI
10	1. <input type="checkbox"/> Pieno e consapevole rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica 2. <input type="checkbox"/> Scrupolosa osservanza del regolamento di Istituto e delle disposizioni organizzative e di sicurezza <input type="checkbox"/> Puntualità nell'assolvimento degli obblighi scolastici 3. <input type="checkbox"/> Interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Ruolo propositivo all'interno della classe <input type="checkbox"/> Buona capacità di lavorare in gruppo <input type="checkbox"/> Ottima capacità di socializzazione 4. <input type="checkbox"/> ➤ Frequenza puntuale e assidua
9	1. <input type="checkbox"/> Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica 2. <input type="checkbox"/> Rispetto del regolamento di Istituto e osservanza delle disposizioni di sicurezza <input type="checkbox"/> Regolare svolgimento delle consegne scolastiche 3. <input type="checkbox"/> Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Equilibrio nei rapporti interpersonali <input type="checkbox"/> Ruolo collaborativo nel gruppo classe 4. <input type="checkbox"/> ➤ Frequenza regolare
8	1. <input type="checkbox"/> Rispetto non costante degli altri e dell'istituzione scolastica 2. <input type="checkbox"/> Osservanza non costante del Regolamento interno di Istituto <input type="checkbox"/> Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche <input type="checkbox"/> Interesse e partecipazione scarsi alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Note disciplinari senza sospensione dalle lezioni <input type="checkbox"/> Assenze e/o ritardi ripetuti e non giustificati puntualmente <input type="checkbox"/> ➤ Frequenti ritardi brevi 3. <input type="checkbox"/> Presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza <input type="checkbox"/> Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni 4. <input type="checkbox"/> ➤ Frequenza irregolare
7	1. e 2. <input type="checkbox"/> Episodi di comportamento scorretto (copiatura durante le prove di verifica, falsificazione firme, fumo nei locali della scuola, uso improprio e/o rischioso delle attrezzature scolastiche, .....) <input type="checkbox"/> Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche

	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Disinteresse per le materie di studio e per le attività scolastiche</li> <li><input type="checkbox"/> Note disciplinari numerose</li> <li><input type="checkbox"/> Una sospensione di 1-3 giorni dalle lezioni</li> <li><input type="checkbox"/> Assenze e/o ritardi non giustificati in numero rilevante</li> </ul> <p>3.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Partecipazione molto discontinua con ripetute azioni di disturbo alle attività scolastiche</li> <li><input type="checkbox"/> Ruolo negativo all'interno del gruppo classe</li> </ul> <p>4.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Frequenza discontinua</li> <li>➤ Superamento del numero delle assenze e delle entrate e/o uscite fuori orario consentite</li> </ul>
<b>6</b>	<p>1. e 2.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Uno o più episodi rilevanti di comportamento scorretto nei rapporti con il personale della scuola e dei compagni</li> <li><input type="checkbox"/> Rilevanti danneggiamenti alle strutture della scuola</li> <li><input type="checkbox"/> Comportamenti irresponsabili e potenzialmente pericolosi per gli altri e per sé stessi</li> <li><input type="checkbox"/> Inesistente svolgimento delle consegne scolastiche</li> <li><input type="checkbox"/> Totale disinteresse per le attività didattiche</li> <li>➤ Elevato numero di assenze e/o ritardi non giustificati</li> </ul> <p>3.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Reiterato e assiduo disturbo alle attività scolastiche</li> <li><input type="checkbox"/> Ruolo completamente negativo nel gruppo classe</li> </ul> <p>4.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Frequenza molto discontinua</li> <li>➤ Significativo superamento, senza validi motivi, del numero delle assenze e delle entrate e/o uscite fuori orario consentite</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Comportamenti di particolare gravità, seguiti da sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica per periodi di almeno quindici giorni</li> <li><input type="checkbox"/> Gravi episodi di bullismo e/o violenza</li> <li><input type="checkbox"/> Comportamenti negativi tali da ingenerare allarme sociale</li> <li><input type="checkbox"/> Assenza di ravvedimento e mancato raggiungimento di un sufficiente livello di crescita e di maturazione, successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare</li> </ul>

- Il 10 può essere attribuito in presenza di almeno sei indicatori positivi tra quelli elencati, di cui almeno uno per ciascun criterio di riferimento
- Il 9 può essere attribuito in presenza di almeno cinque indicatori positivi tra quelli elencati, di cui almeno uno per ciascun criterio di riferimento
- L'8 può essere attribuito in presenza di almeno due degli indicatori previsti
- Il 6 e il 7 possono essere attribuiti in presenza di almeno uno degli indicatori o in presenza di almeno tre degli indicatori previsti per il voto superiore
- Il 5, assegnato in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

→ La decisione del voto da assegnare è riservata ai singoli Consigli di Classe, che decidono caso per caso, tenendo conto anche dei miglioramenti nel comportamento e della maturazione dello studente, in seguito all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria.

### 5.3 QUADRO RIASSUNTIVO DELLE TIPOLOGIE DI VERIFICA SVOLTE DURANTE L'ANNO

Tipi di prove				
1. Interrogazione	2. Analisi testi	3. Sintesi testi	4. Prova grafica	5. Saggio breve
6. Problema	7. Tema	8. Quesiti vero/falso	9. Esercizi	10. Traduzione
11. Quesiti a scelta multipla	12. Lettura in lingua straniera	13. Relazione	14. Prove pratiche	15. Conversazione in lingua straniera
16. Articolo di giornale	17. Trattazione sintetica di argomenti	18. Questionari a risposta aperta		
MATERIA	ORALI	SCRITTE E GRAFICHE	PRATICHE	TIPI
ITALIANO	X	X		1,2,5,7,16,18
LATINO	X	X		1,2,8,18
INGLESE	X	X		1, 8, 9, 10, 11, 12, 15, 17, 18
STORIA	X	X		1,8,18
FILOSOFIA	X	X		1,17,18
SCIENZE UMANE	X	X		1,7,9,11,18
MATEMATICA	X	X		1,9,18
FISICA	X	X		1,9,18
SCIENZE NATURALI	X	X		1,18
STORIA DELL'ARTE	X	X		2, 18
SCIENZE MOTORIE	X	X		8

**5.4 TERZA PROVA. QUADRO RIASSUNTIVO SIMULAZIONI EFFETTUATE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE**

<b>Discipline</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Numero di domande</b>
Filosofia, matematica, storia dell'arte, inglese	Domande a risposta aperta (tipologia B)	12
Filosofia, matematica, storia dell'arte, inglese	Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa (tipologia B+C)	8 aperte + almeno 16 chiuse

**5.5 SCELTA DELLA TIPOLOGIA PER LA TERZA PROVA**

Nelle simulazioni si è dato spazio ad entrambe le tipologie di domande per consentire agli studenti di essere valutati attraverso un più ampio ventaglio di possibilità valutative.

**5.6 SCELTA DELLE DISCIPLINE PER LA TERZA PROVA**

Sono sempre state coinvolte quattro discipline, in modo che in ciascuna prova fosse proposta una gamma di materie ampia, ma equilibrata che consentisse di verificare la preparazione del candidato in tutti gli ambiti disciplinari. Il tempo assegnato è stato sempre congruo a soddisfare l'esigenza di precisione, completezza e sinteticità richiesta da tale tipo di prova.

**5.7 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA**

La valutazione finale complessiva della terza prova è scaturita dalla media dei risultati conseguiti nelle singole discipline.

**5.8 ALLEGATI**

Si allegano:

- ❑ i testi delle simulazioni effettuate della Terza Prova

#### 5.9 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è attribuito sulla base dei seguenti PARAMETRI:

- a) Frequenza, interesse e impegno (voto di condotta 10 o 9)
- b) Partecipazione attività integrative organizzate e certificate dalla scuola:
  - ✓ corsi interni per le certificazioni europee (lingue, ECDL)
  - ✓ Partecipazione ai progetti di valorizzazione delle eccellenze
  - ✓ Interventi di tutoraggio di almeno 8 ore
  - ✓ Partecipazione attiva ad iniziative organizzate dalla scuola
- c) Crediti formativi acquisiti all'esterno:
  - ✓ Riconoscimenti ufficiali in concorsi, *certamina* e Olimpiadi
  - ✓ Attività di volontariato di rilevanza sociale, svolte in modo continuativo e debitamente documentate
  - ✓ Altri corsi debitamente documentati conclusi con una certificazione e attinenti al percorso scolastico
  - ✓ Attività sportive a livello agonistico documentate.

Tali parametri potranno consentire di ottenere il punteggio più alto della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti come qui di seguito indicato:

- A. *media dei voti compresa tra il 6 e il 7 compresi (1 punto di oscillazione)*
  - Dal limite inferiore della media dei voti al punteggio decimale 0,49 si assegna il punto con almeno due parametri positivi
  - Dal punteggio decimale 0,5 fino al limite superiore si assegna il punto con almeno un parametro positivo
- B. *media dei voti superiore al 7 fino all'8 incluso (1 punto di oscillazione)*
  - Dal limite inferiore della media dei voti al punteggio decimale 0,49 si assegna il punto con un almeno un parametro positivo
  - Dal punteggio decimale 0,5 fino al limite superiore si assegna il punto automaticamente.
- C. *media dei voti superiore all' 8*
  - si assegna il punto automaticamente

## 6. ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI

### 6.1 MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: FRANCESCA DI STELLA

#### 6.1.1 TESTI ADOTTATI: FOTOCOPIE TRATTE DA

- LUPERINI, CATALDI, MARCHIANI, MARCHESE, *La scrittura e l'interpretazione*, Palumbo, Palermo, 2001.
- PANEBIANCO, PISONI, REGGIANI, *Testi e scenari*, Zanichelli, Bologna, 2009.
- FERRONI, *Storia e testi della letteratura italiana*, Einaudi, Milano, 2003.

#### 6.1.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

#### 6.1.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Dal Neoclassicismo al Romanticismo - Manzoni - Leopardi Naturalismo Verismo - Verga Simbolismo - Baudelaire Decadentismo - D'Annunzio - Pascoli Le avanguardie - Futuristi Autori del primo novecento - Pirandello - Svevo La poesie tra le due guerre - Montale, Ungaretti Autori del secondo novecento - Calvino	<i>Analisi e contestualizzazione dei testi.</i> <i>Il discente deve essere in grado di analizzare e contestualizzare i testi letterari, dimostrando di saper:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- Condurre una lettura diretta del testo e interpretarne il significato</li><li>- Collocare il testo in un quadro di relazioni riguardanti le tradizioni dei codici letterari e le istituzioni letterarie</li></ul> <i>Riflessioni sulla letteratura e sua prospettiva storica.</i> <i>Il discente deve dimostrare di:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- Riconoscere i caratteri specifici di un testo letterario</li><li>- Attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentative, deve saper riconoscere le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie italiane</li></ul> <i>Competenze linguistiche.</i> <i>Il discente deve essere in grado di:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- Eseguire il discorso orale in forma grammaticalmente corretta</li><li>- Produrre testi scritti di diverso tipo sapendo padroneggiare il registro formale e i linguaggi specifici.</li></ul>

#### 6.1.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali; lezioni interattive; schematizzazioni di concetti chiave alla lavagna, dimostrazione pratica delle fasi di stesura di un saggio breve utilizzando la LIM; verifiche formative scritte utilizzate come strumento di feedback e come esercitazione in vista dell'esame finale.

#### 6.1.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

##### SCRITTO

Redazione di temi di ordine generale, redazione di saggi brevi e articoli di giornale, analisi testuali.

Sono stati valutati:

il rispetto della consegna;

l'ordine e la chiarezza strutturale;

la capacità creativa e capacità di rielaborazione personale di un dato argomento;  
la correttezza morfosintattica, la proprietà lessicale, la specificità del linguaggio.

**ORALE**

Sono state valutate, in relazione alla verifica orale, il livello di preparazione in merito agli argomenti trattati, la chiarezza espositiva, l'uso di un lessico appropriato.

**6.2 MATERIA: LATINO**

**DOCENTE: FRANCESCA DI STELLA**

**6.2.1 TESTI ADOTTATI: FOTOCOPIE TRATTE DA**

- RONCORONI, GAZICH, MARINONI, SADA, *Documenta humanitatis*, Signorelli, Milano, 2008.

**6.2.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO**

**6.2.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI**

CONOSCENZE	COMPETENZE
L'età di Augusto - Orazio Caratteri del genere elegiaco in Grecia e a Roma I poeti elegiaci - Propertio L'età imperiale (la dinastia Giulio- Claudia) - Seneca L'ultima stagione della prosa latina e il genere del romanzo. - Apuleio	- <i>Capacità di riconoscere i rapporti del mondo latino con la cultura moderna</i> - <i>Capacità di contestualizzazione di un testo letterario</i> - <i>Capacità di operare collegamenti pluridisciplinari</i> - <i>Capacità di riconoscere le figure retoriche di più largo uso</i> - <i>Capacità di analisi di un testo con particolare attenzione all'individuazione dei temi e delle specificità linguistiche in relazione alla poetica dell'autore</i>

**6.2.4 METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezioni frontali, lezioni interattive, lettura e analisi di testi latini presentati in lingua italiana

**6.2.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE**

Sono state svolte prevalentemente verifiche orali e un questionario scritto a risposte aperte nel primo quadrimestre.

Non si è ritenuto possibile effettuare prove scritte di traduzione considerato che gli studenti non posseggono nozioni sufficienti relative alla grammatica e alla morfosintassi latina. Considerato l'esiguo numero di ore di lezione, il monte ore è stato dedicato alla studio della letteratura latina, con una scelta di autori latini e testi di opere molto limitata.

**6.3 MATERIA: INGLESE**

**DOCENTE: SALZANO ANTONELLA**

**6.3.1 TESTI ADOTTATI: FOTOCOPIE TRATTE DA**

- CATTANEO A., DE FLAVIIS D., Concise Cakes and Ale, C. Signorelli Scuola, Firenze, 2012
- MINARDI S., FOX S., English Grammar Live, De Agostini Scuola, Novara 2010
- MURPHY R., PALLINI L, Essential Grammar in Use third edition, Cambridge University Press, Dubai, 2008

**6.3.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO**

**6.3.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI**

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p><b>Grammar:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripasso strutture grammaticali di base: present simple and present continuous</li> <li>- Pronomi e avverbi indefiniti some / any / no / every + body / one / thing / where</li> <li>- Simple past: affirmative, negative and interrogative forms</li> <li>- Simple past: irregular verbs</li> <li>- Present perfect: affirmative, negative and interrogative forms</li> <li>- Present perfect: irregular verbs</li> <li>- Simple past / present perfect</li> <li>- futuro con be going to</li> <li>- futuro con will</li> </ul> <p><b>Literature:</b></p> <p><b><u>The Romantic Age</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- American and Industrial Revolution</li> <li>- Romanticism in England</li> <li>- <b>William Wordsworth, Samuel Taylor Coleridge, Jane Austen</b></li> <li>- Letture: The Daffodils – Pride and Prejudice (plot)</li> </ul> <p><b><u>The Victorian Age</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- The historical context and the Victorian compromise</li> <li>- <b>Charles Dickens</b></li> <li>- <b>Charlotte Brontë</b></li> <li>- Aestheticism and Decadence: <b>Oscar Wilde</b></li> </ul> <p><b><u>The Modern and the Contemporary Ages</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- The historical context</li> <li>- The literary context: Modernism and the Crisis of Realism; Revolt and experimentation</li> <li>- <b>James Joyce, Virginia Woolf, George Orwell</b></li> </ul> <p>L'esame di maturità, sia nello scritto della terza prova, nella quale inglese è disciplina obbligatoria, sia nella prova orale, verterà sul programma storico-letterario svolto in classe nel corso del secondo quadrimestre.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) <i>Utilizzare in maniera corretta e coerente le principale strutture grammaticali</i></li> <li>2) <i>Rispondere oralmente a quesiti in lingua e sostenere una conversazione con fluidità e una pronuncia e intonazione accettabili</i></li> <li>3) <i>Comprendere il significato di testi specialistici orali e scritti</i></li> <li>4) <i>Analizzare autonomamente i testi di carattere storico-sociale e i brani letterari proposti in classe</i></li> <li>5) <i>Rispondere oralmente e per iscritto a quesiti di carattere linguistico e storico-letterario.</i></li> <li>6) <i>Scrivere brevi composizioni a carattere letterario</i></li> <li>7) <i>Saper collegare i contenuti acquisiti in modo efficace</i></li> </ol>

**6.3.4 METODOLOGIE DIDATTICHE**

- Lezioni di tipo frontale e interattivo, mirate al coinvolgimento dell'alunno – Agli alunni è stato in particolar modo richiesto di riassumere i contenuti della lezione precedente, evidenziandone i concetti chiave, così che anche gli assenti potessero seguire le fila del discorso; le lezioni si sono tenute principalmente in lingua inglese;
- Esercizi svolti in classe: di compilazione, traduzione e ascolto;
- Lettura estensiva, traduzione e spiegazione dei testi di carattere storico-letterario;

**6.3.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE**

- Colloquio con lo studente nel corso delle attività didattiche;
- Prove aperte (domande aperte, brevi produzioni);
- Prove strutturate e semi-strutturate (Risposta multipla, compilazione);

**6.4 MATERIA: STORIA**

**DOCENTE: FRANCESCA DI STELLA; BONO**

**6.4.1 TESTI ADOTTATI: DISPENSE LIBERAMENTE TRATTE DA:**

MANCA, VARIARA, *Storia, avvenimenti e problemi*, Loescher, Torino, 2012

GIARDINA, SABBATUCCI, VIDOTTO, *Il mosaico e gli specchi*, Laterza, Bari, 2006.

Per quanto riguarda l'attività di compresenza, il modulo di storia contemporanea è documentato da una serie di dispense degli insegnanti che si basano su la "Storia dell'età contemporanea" di M.L. Salvadori; "Il segno della storia"

Di De Luna, Meriggi; "Storia e lavoro storico" di C.Cartiglia.

**6.4.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO**

**6.4.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI**

CONOSCENZE	COMPETENZE
Rivoluzione francese Età napoleonica Congresso di Vienna Moti liberali del 1820-21 Seconda ondata rivoluzionaria del 1830-31 L'anno 1848 Verso l'unità d'Italia L'Europa delle grandi potenze (1850-1890)	<i>Conoscere la datazione fondamentale della storia contemporanea italiana</i>
Attività di compresenza di dodici ore ( Docenti Di Stella / Bono) per lo svolgimento di un modulo di storia contemporanea / Datazione di base / Storia economica e sociale Unità svolte 1 Governo della Sinistra storica, la nascita del movimento operaio e la fondazione del partito socialista; Il problema dell'emigrazione e la prima industrializzazione dell'Italia. 2 L'Italia giolittiana: problemi sociali, forze politiche 3 <u>La prima guerra mondiale</u> : il quadro geopolitico europeo nel 1914, il sistema di alleanze, le principali fasi di svolgimento del conflitto La situazione italiana nel 1914, i nuovi patti di alleanza, l'entrata in guerra, la conduzione del conflitto fino a Caporetto, la Vittoria 4 La crisi del dopoguerra in Italia 1919 -1921 5 <u>L'avvento del Fascismo</u> , la creazione del regime Gli Anni Trenta in Italia, la guerra d'Etiopia, l'alleanza con il Nazismo 6 <u>La seconda guerra mondiale</u> , fasi del conflitto L'Italia nella seconda guerra mondiale, la caduta del Fascismo, la Resistenza al Nazifascismo 7 <u>Il secondo dopoguerra in Italia</u> , la nascita della Repubblica, la ricostruzione, il miracolo economico	<i>Saper inserire in scala diacronica le principali conoscenze acquisite nell'area delle scienze umane</i>  <i>Identificare gli aspetti sociali ed economici caratterizzanti di un'epoca</i>  <i>Comprendere il lessico storico specifico di un'epoca</i>

**6.4.4 METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezioni frontali, lezioni interattive, visualizzazioni di schemi attraverso la LIM; verifiche formative scritte utilizzate come strumento di feedback e come esercitazione in vista dell'esame finale.

**6.4.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE**

Verifiche orali, verifiche scritte strutturate, semi-strutturate, quesiti a risposta aperta

**6.5 MATERIA: FILOSOFIA**

**DOCENTE: MONICA SCHIRRU**

**6.5.1 TESTI ADOTTATI**

DISPENSE FORNITE DALL'INSEGNANTE TRATTE DA:

- E. RUFFALDI, U. NICOLA, *Il pensiero plurale*, vol. 3, Ed. Loescher, Torino 2008
- E. RUFFALDI, G. P. TERRAVECCHIA, A. SANI, *Il pensiero plurale*, vol. 4 Il Novecento, Ed. Loescher, Torino 2008

**6.5.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO**

**6.5.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI**

Il Criticismo kantiano. Caratteri generali	<i>Riconoscere temi, problemi, autori che costituiscono snodi fondamentali da cui si è sviluppata la struttura della tradizione filosofica</i>
Il Romanticismo: Caratteri generali	<i>Riconoscere e utilizzare temi, concetti e categorie essenziali della tradizione filosofica</i>
Hegel e la "Fenomenologia dello spirito.	<i>Analizzare testi filosofici anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici ( con titolazione e paragrafazione)</i>
Il positivismo: Comte, Darwin e Spencer.	<i>Usare in modo appropriato il linguaggio disciplinare</i>
Il progetto di emancipazione dell'uomo in K. Marx.	<i>Collegare con forme di ragionamento e/o di organizzazione dei contenuti</i>
F. Nietzsche e i nuovi orizzonti del pensiero.	<i>Capacità di spiegazione e di confronto dei concetti caratterizzanti gli argomenti svolti</i>
Freud e la psicoanalisi	

**6.5.4 METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi ( estratti delle opere originali e del manuale) contestualizzati sia dal punto di vista sincronico sia diacronico, discussione, lavoro individuale e di gruppo.

**6.5.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE**

Interrogazioni programmate, prove scritte strutturate su domande a risposta aperta, discussioni guidate

6.6 MATERIA: SCIENZE UMANE

DOCENTE: MARIO GIOVANNI BONO

**6.6.1 TESTI ADOTTATI**

- E. Clemente , R. Danieli *Scienze umane , antropologia, sociologia (corso integrato per il quinto anno del Liceo delle Scienze umane)* Paravia Torino 2012

**6.6.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO**

**6.6.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI**

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>Il processo di definizione e specializzazione delle scienze umane: colonialismo e formazione del sapere antropologico cosa ci insegnano gli antropologi</p> <p>Sguardo sulla nascita del pensiero sociologico , i padri fondatori ; Max Weber : vita e scritti , la sua analisi dei legami fra cultura religiosa e mentalità capitalistica Le tre modalità fondamentali della legittimazione del potere L'analisi del capitalismo moderno ; il disincanto del mondo la tipologia dell'agire sociale</p> <p>John Dewey e l'attivismo americano La diffusione delle scuole sperimentali e gli sviluppi dell'attivismo in Europa O. Decroly e il metodo dei "centri di interesse" E. Claparède e l'Istituto Rousseau di Ginevra</p> <p>La Pedagogia italiana fra Ottocento Novecento: Aristide Gabelli ; letteratura e pedagogia : due casi esemplari Collodi e De Amicis</p> <p>La figura e l'opera di M. Montessori Piaget e la teoria dello sviluppo cognitivo Oltre Dewey : la teoria dell'istruzione di Bruner Erik Erikson e gli studi sull'adolescenza La teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner Indicazioni sulla storia della scuola italiana</p> <p>Ripresa e ripasso delle indicazioni generali di psicologia Gli allievi di Freud (mappa concettuale) Tipi di personalità e tratti psicologici : i tipi psicologici di Jung Classificazione dei disturbi : cos'è il Manuale diagnostico statistico</p> <p>Le fasi della ricerca sociologica ; la "Scuola di Chicago" Gli studi su Chicago "città laboratorio" , le emergenze sociali nella prima grande città industriale Esempi di osservazione partecipante Globalizzazione, definizione del termine, il dibattito attuale : favorevoli e critici del mercato globale Le principali teorie della devianza e la tipologia di Merton</p> <p>Origine, evoluzione e crisi dello stato sociale</p>	<p><i>Utilizzare il lessico specifico per indicare situazioni, comportamenti e analisi riguardanti il campo socio educativo</i></p> <p><i>Costruire un semplice itinerario di ricerca nell'ambito del campo socio educativo</i></p> <p><i>Rielaborare/ parafrasare contenuti attraverso mappe concettuali</i></p> <p><i>Saper individuare analogie e differenze fra argomentazioni affini</i></p> <p><i>Contestualizzare i sistemi formativi in rapporto alle situazioni storiche e sociali</i></p> <p><i>Riflettere sulla propria esperienza formativa</i></p> <p><i>Sapersi documentare per "leggere" la società e orientarsi</i></p> <p><i>Distinguere fra i metodi della ricerca</i></p> <p><i>Realizzare brevi testi espositivi argomentativi relativi alle scienze umane</i></p>

**6.6.4      METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezione dialogata, lettura e commento dei testi, esercizi formativi, mappe concettuali, dispense

**6.6.5      MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE**

Questionari, tema di scienze umane , interrogazioni programmate

**6.7 MATERIA: MATEMATICA**

**DOCENTE: IRENE AUDRITO**

**6.7.1 TESTI ADOTTATI : FOTOCOPIE TRATTE DA**

- ☐ M. BERGAMINI, A. TRIFONE, *LINEAMENTI DI ANALISI*, ZANICHELLI, Bologna, 2000

**6.7.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO**

**6.7.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI**

CONOSCENZE	COMPETENZE
Concetto di relazione e relazioni e tipi di relazioni. La funzione come tipo particolare di relazione. Dominio e Codominio e studio del campo di esistenza di una funzione. Intersezione con gli assi e studio del segno di una funzione. Concetto di limite ed utilizzo del limite per lo studio di una funzione ai confini del dominio. Concetto di asintoto orizzontale, verticale e obliquo.	<i>Saper riconoscere il concetto di funzione ed i suoi settori di applicazione nella vita quotidiana e all'interno delle altre discipline scientifiche.</i> <i>Saper svolgere operazioni e calcoli di base per lo studio delle funzioni.</i> <i>Saper utilizzare il piano cartesiano e riconoscere il significato di questo strumento.</i> <i>Saper utilizzare a livello base il linguaggio matematico e riconoscere il significato della simbologia utilizzata.</i>

**6.7.4 METODOLOGIE DIDATTICHE**

La metodologia adottata è quella di una lezione dialogata che inizia con la presentazione della situazione matematica che coinvolge l'argomento da presentare. Analizzato il significato dello strumento matematico presentato vengono introdotti i metodi di calcolo di base necessari allo svolgimento degli esercizi.

**6.7.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE**

La valutazione è stata si è basata prevalentemente su prove che richiedevano la soluzione di esercizi scritte ed una prova orale a quadrimestre.

a) richieste per il raggiungimento degli obiettivi minimi necessari per l'assegnazione di una valutazione sufficiente.

Gli allievi hanno dovuto:

-saper esporre e commentare i concetti fondamentali su cui si basa la materia;

-dimostrare di aver acquisito la capacità di utilizzare un minimo linguaggio matematico.

b) struttura della verifica orale.

Nelle verifiche orali l'allievo ha dovuto enunciare e commentare definizioni e concetti fondamentali. La verifica orale era composta da tre domande.

c) voto minimo e voto massimo sia per lo scritto sia per l'orale (la somma del voto minimo e del voto massimo deve essere 12 per consentire a ognuno di raggiungere la sufficienza con un minimo di due prove)

Il voto minimo è 2, quello massimo è 10.

**6.8 MATERIA: FISICA**

**DOCENTE: IRENE AUDRITO**

**6.8.1 TESTI ADOTTATI: DISPENSE TRATTE DA**

- RANDAZZO, STROPPA, NERONI, MERCATI, *FISICA REALTA' E CONCETTI*, vol. 3, MONDADORI, Milano, 2004

**6.8.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO**

**6.8.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI**

CONOSCENZE	COMPETENZE
Riconoscere la differenza tra il concetto di campo e di forza sapendo individuare le sorgenti dei campi elettrici e magnetici. Comprendere il concetto di campo uniforme e i componenti di un circuito in grado di generare campi uniformi. Saper individuare le grandezze fisiche fondamentali dell'elettrodinamica con attenzione al loro significato e ruolo: resistenza, tensione, corrente elettrica e capacità. Saper individuare la struttura dei collegamenti presenti in un circuito elettrico fondamentale.	<i>Elencare e riconoscere le grandezze fisiche presentate ed individuarne la reciproca dipendenza. Saper interpretare i fenomeni fisici della vita quotidiana connessi con le parti di programma presentate. Conoscere la formulazione matematica delle leggi fisiche presentate ed il suo significato. Saper utilizzare a livello base il linguaggio specifico della disciplina.</i>

**6.8.4 METODOLOGIE DIDATTICHE**

La metodologia adottata è quella di una lezione dialogata che inizia con la presentazione di una situazione fisica su cui discutere per introdurre i termini e le grandezze fisiche fondamentali che sarebbero intervenuti nel corso della lezione. La lezione prosegue con l'individuazione dei contesti in cui trova applicazione il fenomeno studiato.

**6.8.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE**

La valutazione è stata si è basata prevalentemente su prove scritte che richiedevano l'esposizione dei principi e dei fenomeni fondamentali riguardanti la disciplina ed una prova orale a quadrimestre.

a) richieste per il raggiungimento degli obiettivi minimi necessari per l'assegnazione di una valutazione sufficiente.

Gli allievi hanno dovuto:

-saper esporre e commentare i concetti fondamentali su cui si basa la materia;

-dimostrare di aver acquisito la capacità di utilizzare un minimo linguaggio matematico.

b) struttura della verifica orale.

Nelle verifiche orali l'allievo ha dovuto enunciare e commentare definizioni e concetti fondamentali. La verifica orale era composta da tre domande.

c) voto minimo e voto massimo sia per lo scritto sia per l'orale (la somma del voto minimo e del voto massimo deve essere 12 per consentire a ognuno di raggiungere la sufficienza con un minimo di due prove)

Il voto minimo è 2, quello massimo è 10.

**6.9 MATERIA: SCIENZE NATURALI**

**DOCENTE: GARRAMONE ANDREA**

**6.9.1 TESTI ADOTTATI**

- HO FORNITO MATERIALE DIDATTICO FACENDO RIFERIMENTO AI SEGUENTI TESTI:
  - "TERRA LEZIONI DI SCIENZE DELLA TERRA" F. CALVINO LINX PEARSON (PER SC. DELLA TERRA)
  - "SCIENZE NATURALI" M. CRIPPA M. FIORANI A. BARGELLINI D. NEPGEN M.MANTELLI A.MONDADORI SCUOLA (BIOMOLECOLE)

**6.9.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO**

**6.9.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI**

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p><b><u>Il pianeta azzurro: l'atmosfera:</u></b> Le caratteristiche dell'atmosfera; Il riscaldamento dell'atmosfera; I fattori che controllano il riscaldamento dell'atmosfera; l'acqua nell'atmosfera e la formazione delle nubi; La pressione atmosferica e i venti.</p> <p><b><u>Un pianeta dinamico</u></b> Il ciclo litogenetico e la classificazione delle rocce: Fattori esogeni ed endogeni.</p> <p><b><u>Le manifestazioni della dinamica terrestre</u></b> (concetti principali) I terremoti e le onde sismiche La forza dei terremoti e il rischio sismico. L'attività vulcanica</p> <p><b><u>L'interno della Terra</u></b> (concetti principali) La struttura interna della Terra La deriva dei continenti e l'espansione dei fondi oceanici La teoria della tettonica a placche Pieghie, faglie, isostasia La formazione delle montagne</p> <p><b><u>Le biomolecole</u></b> (concetti principali)</p>	<p><i>Saper descrivere la composizione, la struttura e le funzioni dell'atmosfera; Saper descrivere come variano la pressione e la temperatura nell'atmosfera; Conoscere i fattori che controllano il riscaldamento dell'atmosfera; Conoscere i principali meccanismi di formazione delle perturbazioni; Saper distinguere tra cause naturali e antropiche del riscaldamento globale; Conoscere la classificazione delle rocce e saper descrivere i loro processi di formazione; Saper descrivere il ciclo litogenetico Saper spiegare come si origina un terremoto; Saper descrivere la struttura di un vulcano e conoscere le caratteristiche dell'attività ignea effusiva e intrusiva; Saper riconoscere quali sono le scale sismiche e come si utilizzano;</i></p> <p><i>Conoscere la struttura e le funzioni delle molecole organiche, in particolare del DNA e dell'RNA; Comprendere il meccanismo di duplicazione del DNA; Comprendere come viene decodificata l'informazione contenuta nel DNA e come avviene la sintesi delle proteine; Sapere come viene prodotto l'ATP</i></p>

**6.9.4 METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezioni frontali e con stimolazione alla partecipazione al dialogo.

**6.9.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE**

SCRITTO

Domande a risposta aperta. (5-10 righe)

ORALE

Colloquio: partendo da domande semplici e ampliando i concetti base.

**6.10 MATERIA: DELL'ARTE**

**DOCENTE: MORABITO LUCIA**

**6.10.1 TESTI ADOTTATI: DISPENSE TRATTE DA**

- CRICCO, DI TEODORO, *Itinerario nell'arte*, Zanichelli, Bologna.

**6.10.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO**

**6.10.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI**

CONOSCENZE	COMPETENZE
Conoscere i contenuti dei diversi movimenti e artisti affrontati. Riconoscere le opere d'arte nel movimento Storico di produzione, nel movimento di riferimento, nello stile e nella tecnica espressiva individuale. Confrontare sulla base di tutte le analisi operate, formulando un giudizio personale, sui significati e sulle specifiche qualità dell'opera.	<i>Operare connessioni e riconoscere analogie esistenti tra i movimenti artistici e le altre espressioni socio-culturali caratterizzanti le diverse epoche.</i> <i>Formulare personali valutazioni critiche motivate.</i> <i>Uso del lessico specifico.</i>

**6.10.4 METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezioni frontali  
Riviste specializzate  
LIM

**6.10.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE**

Sono state somministrate verifiche scritte, orali, simulazioni di terza prova.

**6.11 MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**DOCENTE: ANGELO MARTINOLI**

**6.11.1 TESTI ADOTTATI**

- AUTORE, G. FIORINI S. CORETTI, *IN MOVIMENTO. FONDAMENTALI DI SCIENZE MOTORIE*, vol. unico, MARIETTI SCUOLA, Novara, febbraio 2010

**6.11.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO**

**6.11.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI**

CONOSCENZE	COMPETENZE
<i>Pallavolo</i>	<i>Conoscenza delle tecniche di base e del regolamento.</i>
Atletica leggera: corse, salti, lanci	<i>Conoscenza del regolamento delle varie discipline.</i>
Corpo umano	<i>Terminologia nell'educazione fisica. Postura. Patologie della colonna vertebrale. Apparato scheletrico e muscolare. Apparato circolatorio.</i>
Pronto soccorso	<i>Tecniche di primo soccorso. Respirazione artificiale. Massaggio cardiaco.</i>

**6.11.4 METODOLOGIE DIDATTICHE**

Gli argomenti sono stati affrontati teoricamente con spiegazione delle tecniche e successive dimostrazioni da parte dell'insegnante. Non è stato possibile effettuare collegamenti con le altre materie, se non a volte dal punto di vista storico.

**6.11.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE**

Periodicamente sono stati effettuati test scritti atti a verificare il grado di apprendimento di ogni alunno. La valutazione è stata effettuata tenendo conto:

- della partecipazione individuale allo svolgimento delle lezioni, intesa anche come rispetto verso gli altri, verso i regolamenti.
- delle capacità organizzative e creative del singolo.
- dell'interesse e dell'impegno dimostrati nelle attività.

**ELENCO ALLEGATI**

Programmi analitici disciplinari

Esemplificazioni di "terze prove"

Proposta di griglie per la valutazione delle prove scritte elaborate dai dipartimenti disciplinari

Proposta di griglia per la valutazione del colloquio

I sottoscritti, docenti della classe III segmento POLIS , all'unanimità, formulano, approvano e sottoscrivono il presente documento.

DOCENTE	DISCIPLINA/E	FIRMA
Francesca Di Stella	ITALIANO	
Francesca Di Stella	LATINO	
Antonella Salzano	INGLESE	
Francesca Di Stella	STORIA	
Monica Schirru	FILOSOFIA	
Mario Giovanni Bono	SCIENZE UMANE	
Irene Audrito	MATEMATICA	
Irene Audrito	FISICA	
Andrea Garramone	SCIENZE NATURALI	
Lucia Morabito	STORIA DELL'ARTE	
Angelo Martinoli	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Prof. Marco Michele CHIAUZZA*

---

*Torino, 15 maggio 2015*